GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — VENERDI' 24 GENNAIO — **NUM. 19**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri si esaurì la discussione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per l'anno 1879, che venne approvato a squittinio segreto. Presero ancora parte alla discussione medesima i senatori Pepoli G., Finali, Bembo, Borgatti e il Ministro Guardasigilli.

Il senatore Torelli svolse quindi un'interpellanza sopra la Convenzione internazionale di Berna del dicembre scorso relativa alla *Phylloxera* al Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, che vi rispose, e della quale trattò pure il senatore Finali.

Nella stessa seduta venne altresì presentato il progetto di legge approvato dalla Camera dei deputati per lo stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio dell'anno 1879.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri vennero approvati i rimanenti capitoli del bilancio di prima previsione pel 1879, del Ministero dei Lavori Pubblici, dopo discussione a cui presero ancora parte il relatore Alvisi, i deputati La Porta, Perazzi, Indelicato, Cavalletto e il Ministro dei Lavori Pubblici. Furono inoltre approvati il disegno di legge concernente il detto bilancio, e i disegni di legge: per modificazioni della legge sulla pensione ai Mille di Marsala; per la proroga dei termini fissati per chiedere la pensione dei servizi civili; e per provvedimenti relativi ai danneggiati dalle inondazioni della Bormida, il quale ultimo diede argomento ad osservazioni del deputato Plebano, a cui rispose il Ministro delle Finanze.

Approvati poi, a scrutinio segreto, i detti disegni di legge e provvedutosi pure alla nomina di un vicepresidente, di un segretario della Camera, ed a quella di alcuni commissari, vennero svolte quattro interrogazioni indirizzate al Ministro dei Lavori Pubblici:

Dal deputato Ranzi e dal deputato Bonghi, intorno ai lavori di sistemazione del Tevere; alla quale il Ministro rispose presentando una relazione sullo andamento di tali lavori;

Dal deputato De Renzis, sui provvedimenti da prendersi pei danneggiati dalle inondazioni del Volturno;

E dal deputato Martini circa la costituzione del Consorzio pel padule di Fucecchio, alle quali il Ministro rispose con schiarimenti e dichiarazioni.

Furono annunziate altre due interrogazioni: una del deputato Morelli Salvatore al Ministro dei Lavori Pubblici, sulla restituzione dei beni beneficati al comune di Mondragone e ad altri comuni di Terra di Lavoro; l'altra del deputato Petruccelli al Presidente del Consiglio sui criteri che guidano il Gabinetto nelle nostre relazioni straniere, politicamente ed economicamente, massime con la Germania, la Francia e la Russia.

Roma, 23 gennaio 1879. — I due nuovi progetti di legge sottoposti questa mattina all'esame degli Uffici, e relativi a modificazione dell'articolo 24 della legge 4 marzo 1877 sulla pesca ed alla proroga dei termini fissati nell'articolo 1 della legge 4 luglio 1874 sui beni incolti patrimoniali dei comuni, vennero discussi ed approvati, il primo da 7 Uffici ed il secondo da 6.

A commissari del primo progetto furono nominati gli onorevoli Sprovieri, Pissavini, Cocco-Ortu, Maurigi, Varè, Di Sambuy e Borelli Giovanni Battista; e del secondo gli onorevoli Secondi, Gattelli, Cocco-Ortu, Ceresa, Parpaglia, Pierantoni.

Vennero compiute le Giunte sul progetto di legge per l'approvazione della Convenzione monetaria firmata a Parigi il 5 novembre 1878, e sulla domanda a procedere contro il deputato Menotti Garibaldi; fanno parte della prima gli onorevoli Romano Giuseppe, Maffei, Gattelli, Seismit-Doda, Simonelli, Varè, Di Pisa, Zeppa e Alvisi; e compongono la seconda gli onorevoli Castellano, Cocconi, Morelli Salvatore, Ercole, Mazza, Salaris, Farina Nicola, Parpaglia e Cutillo. La Convenzione è stata in massima accettata da tutti gli Uffizi, e per la domanda a procedere tutti i commissari ebbero mandato di fiducia.

Gli onorevoli La Porta e Grimaldi furono eletti commissari pel disegno di legge sull'ordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Real corpo del Genio civile, con mandato di approvarlo.

In giornata saranno distribuiti agli onorevoli deputati i progetti di legge seguenti:

1° Convalidazione di decreti Reali di prelevamento di somme dal fondo per le spese impreviste per l'anno 1878;

2° Disposizioni per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix*;

3° E la relazione sul progetto di legge per la istituzione di una Commissione speciale per le imposte dirette nel comune di Lampedusa Linosa.

Il Direttore dei servizi amministrativi
G. Galletti.

Sono giunte al Ministero degli Affari Esteri felicitazioni per la salvezza di S. M. il Re Umberto I, nostro Augusto Sovrano, dai seguenti Consolati:

San Domingo — Gli impiegati del Consolato — La Colonia italiana — Il Corpo consolare.

Zante (Agenzia consolare) — Indirizzo della Colonia e dell'Arcivescovo — Le Autorità locali civili e militari.

Londra — Indirizzo della Colonia.

Caracas — Il Consolato italiano.

S. Giovanni di Portoricco (Agenzia consolare) — Il Regio Agente — La Colonia italiana.

Kustengè (Agenzia consolare) — Il R. Agente — Indirizzo della Colonia italiana.

Melbourne — Il Consolato e la Colonia italiana.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 20 maggio 1875, col quale fu approvato il regolamento d'istruzione e di servizio d'ospedale pel Corpo sanitario militare:

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il prescritto dal § 87 del regolamento d'istruzione e di servizio d'ospedale pel Corpo sanitario militare, relativamente alla fornitura gratuita dei mobili agli ufficiali subalterni comandati di autorità ad alloggiare negli ospedali, è esteso a tutti gli ufficiali inferiori.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, il quale sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1879.

UMBERTO.

G. Mazè.

Il Numero **MMLXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Congregazione di carità di Padova per la erezione in Corpo morale del pio lascito disposto dal fu Giovanni Battista Pedrotta a favore dei poveri della parrocchia di S. Maria del Torresino in Padova, e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il predetto statuto;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Visti la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il suddetto legato *Pedrotta* è costituito in Ente morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico, adottato e deliberato nella seduta del 19 febbraio 1878 dalla Congregazione di Carità amministratrice, composto di dodici articoli e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

G. Zanardelli.

Il Num. **4681** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte numero 11 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare altresì un tratto di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente compiute per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, ed alla Società indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro, di potere derivare le acque ed occupare l'area ivi descritta, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1878.

UMBERTO.

A. Magliani.

ELENCO *annesso al Regio decreto del* 29 *dicembre* 1878 *di numero* 11 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali, e di occupare ad uso privato un tratto di spiaggia lacuale.*

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Guffanti Giuseppe . .	Derivazione d'acqua dai torrenti a valli Burro ed Oleva, in territorio del comune di Nese, provincia di Bergamo, nella quantità non eccedente moduli 1,47 circa al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di circa 15 cavalli dinamici, in servizio della macina da cemento idraulico che si propone di costruire in territorio del comune suddetto.	22 agosto 1878 avanti la Prefettura di Bergamo	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	60 »
2	Ferrario Carlo	Derivazione d'acqua dal torrente Meria, in territorio del comune di Somana, provincia di Como, nella quantità non eccedente moduli 0,02 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di circa un cavallo dinamico, in servizio di una conceria di pelli e d'una officina meccanica di fusi da torcitoio di seta, che si propone di costruire a sponda sinistra del torrente Meria, in territorio del comune di Rongio, superiormente alla frazione di Tonzanico.	6 luglio 1878 avanti la Sottoprefettura di Lecco	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	5 »
3	Marascia Anna vedova Sparacio, rappresentata da Garofalo Cristoforo	Derivazione d'acqua dal torrente Sosio, in territorio del comune di Prizzi, provincia di Palermo, nella quantità non eccedente moduli 1,60 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di circa 23 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali, che si propone di costruire in territorio del detto comune.	31 maggio 1878 avanti la Prefettura di Palermo	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	92 »
4	Vecellio Fratte Giovanni	Derivazione d'acqua dal torrente Pondarin, in territorio del comune di Auronzo, provincia di Belluno, nella quantità non eccedente moduli 0,45 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di circa 3 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali a due ruote, che possiede in territorio del detto comune.	8 agosto 1878 avanti la Prefettura di Belluno	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	12 »
5	Società Anonima del lanificio Rossi, rappresentata dal signor Francesco Rossi	Facoltà di rialzare di metri 1,50 la briglia o diga esistente nell'alveo del torrente Arsico, onde aumentare di 84 cavalli dinamici la forza motrice del grandioso opificio di filatura della lana a pettine, posto in territorio del comune di Piovene, provincia di Vicenza, ed esercitato in virtù della concessione fattale coll'atto pubblico d'obbligazione 30 agosto 1873 e Regio decreto 21 dicembre stesso anno.	1° ottobre 1878 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito del notaio dott. Mariotto	Anni 32 dal 1° gennaio 1879	336 (1)
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
6	Papi avv. Filippo . .	Derivazione d'acqua dal fiume Tenna, in territorio del comune di Monsamartino, provincia di Macerata, nella quantità non eccedente moduli 0,25 al minuto secondo per irrigare ettari 5 del terreno che possiede nello stesso comune, in contrada Calciaro o Fienaro, demarcati coi numeri 890, 891, 892 e 893.	27 maggio 1878 avanti la Prefettura di Macerata	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	25 »
7	Fiorio cav. Giuseppe .	Derivazione d'acqua dalla Seriola Marchionale, in territorio del comune di Rodigo, provincia di Mantova, nella quantità non	3 settembre 1878 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	24 (2)

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		eccedente litri 7,41 al minuto secondo, in aumento ai litri 3,97 di cui è investito per l'irrigazione a prato di ettari 4 68 93 di terreno in aggiunta agli ettari 2 51 1, terreni tutti facienti parte del fondo denominato *Prato Corte*, che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa col n. 562 e porzione del n. 561.			*Lire*
8	Maragno Sante, per sè e quale procuratore della propria moglie Magnabosco Angela, già vedova di Floriano Busatta, agente anche nello interesse dei suoi figli minorenni di primo letto Sante, Angela e Giovanni Busatta fu Floriano e dei sigg. Maragno Andrea per sè e quale tutore delle minorenni Pasqua e Catterina Busatta fu Angelo. Dal Monte Domenico per sè e quale tutore del minorenne Pietro Busatta fu Florindo. Dalla Costa Giovanna, autorizzata dal di lei marito Pasquale Stocco. Magnabosco Maria, autorizzata dal di lei marito Andrea Maragno. Magnabosco Ferdinando fu Domenico e Fabris Cecilia vedova di Bartolo Magnabosco.	Derivazione d'acqua dalla roggia Valmarana, detta anche *Fratta* o *Busatta*, in territorio del comune di S. Pietro Engù, provincia di Padova, nella quantità non eccedente moduli 2,517 al minuto secondo, per irrigare a prato ettari 10,268 di terreno, demarcati in mappa ai numeri 1274, 1275, 1278, 1279, 1280, 1281, 1284, 1285, 1298, 1299, 2363, porzione dei 643, 645, 646, del 647, 648, 652, 1260, 1332, 1287, 1294, 1295, 639, 640, 2364; a risaja ettari 4,067, demarcati in mappa coi numeri 1262, 1263, 1264, 1272, 1273, 1276, 1277, 1291; ad aratorio ettari 20,266, demarcati in mappa coi numeri 1268, 1270, 1271, 1282, 1290, del 1286, 1296, 681, 642, del 643, 645, 646, del 647, 648, 653, 1300, del 1286, terreni tutti siti nel detto comune.	3 settembre 1878 avanti la Prefettura di Padova a rogito del notaio Bona	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	50 »
9	Turella Bernardo . .	Derivazione delle acque colaticcie del latifondo Villagrossa, irrigato a mezzo della Bocca d'erogazione, detta *Pozzo*, da quelle del canale Allegrezza, in territorio del comune di Castel d'Ario, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0,28 al minuto secondo, per irrigare ettari 8 16 43 di terreno facienti parte del fondo denominato *Caselle Cambretti*, che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa coi numeri 844, 850 ed inclusivo fino all' 853, 887 ed inclusivo all' 892.	19 settembre 1878 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	88 (3)
10	Bergesio ingegnere Lodovico	Derivazione d'acqua dallo scolo Spazzacampagne ed eventualmente dal canale Parmiggiana Moglia e fiume Secchia, in territorio del comune di San Benedetto Po, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0,78 al minuto secondo, per irrigare ettari 12,81, con avvicendamento sopra ettari 19,22 di terreno, facienti parte dei fondi Gagnara Martora, che possiede nello stesso comune e demarcati in mappa coi numeri 965 e 966.	2 ottobre 1878 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1º gennaio 1879	140 (4)

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessione per occupazione di spiaggia lacuale.			*Lire*
11	Maggi Paolo	Occupazione di un tratto di litorale del lago di Como, in territorio del comune di Valmadrera, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 145, ad uso di fabbricato e piazzale attiguo per deposito e magazzino di calce, che si propone di costruire nello stesso comune.	28 agosto 1878 avanti la Sottoprefettura di Lecco	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	15 »

(1) In aumento al canone di lire 1380, portato dal sopracitato atto pubblico e Reale decreto di concessione, cui la presente forma appendice.
(2) È di corrispondere la stessa annualità pel precedente quinquennio, atteso l'uso fatto in passato di dette acque.
(3) È di corrispondere, tosto emanato il Reale decreto di concessione, la somma di lire 410 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.
(4) Oltre al pagamento, tosto emanato il Regio decreto di concessione, della somma di lire 300 per l'uso fatto di dette acque nell'anno 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 4 dicembre 1878:

Loffredo Gustavo, tenente di complemento nel 6° bersaglieri, tolto dai ruoli degli ufficiali di complemento;

Rossi Domenico, sottotenente di complemento nel 36° fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1878:

Capecchi cav. Icilio, colonnello comandante il 46° fanteria, collocato in disponibilità;

Bellentani cav. Vincenzo, tenente colonnello nel 73° fanteria, promosso colonnello e nominato comandante il 46° fanteria;

Testafochi cav. Eduardo, tenente colonnello nell'8° bersaglieri, id. id. comandante il 4° bersaglieri;

Cavagnari-Cimaglia-Gonzaga cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria, segretario capo al Comitato delle Armi di linea, promosso colonnello, continuando nella detta carica;

Carasso cav. Giuseppe, maggiore nell'11° fanteria, promosso tenente colonnello e destinato al 50° fanteria;

Boyer cav. Andrea, maggiore (8° bersaglieri), in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in effettivo servizio al distretto di Macerata;

Olivieri Oliviero, capitano (8° bersaglieri), in aspettativa per sospensione dall'impiego, id. id. al 2° bersaglieri;

Zamboni Giuseppe, capitano (19° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, id. id. al distretto di Catanzaro per quello di Rossano;

Botacco Pietro, tenente (distretto Cagliari), in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo a far tempo dal 1° dicembre corrente;

Sanna Enrico, capitano nel 23° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti del 16 dicembre 1878:

Pagnini cav. Gio. Battista, maggiore nel distretto di Salerno, promosso tenente colonnello e nominato comandante del distretto di Ravenna;

Casati Gaetano, capitano 5° bersaglieri, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Notarbartolo Francesco, sottotenente di complemento nel 45° fanteria, id. id.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1878:

Vigliada Stefano, contabile principale di 2ª classe, in aspettativa per infermità comprovate, richiamato in effettivo servizio.

Con decreti Ministeriali del 22 dicembre 1878:

Rossi cav. Gerolamo, contabile capo, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato, ricollocato nell'impiego;

Sibona cav. Francesco, contabile principale di 2ª classe, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 4 dicembre 1878:

De Mauro Edoardo, capitano nel corpo Real fanteria marina, trasferto nel corpo contabile militare;

Polito Vincenzo, tenente id. id., id. id;

Carpignano Evasio, id. id. id., id. id.;

Giorgi Aristide, tenente contabile, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Turrini Raffaele, id. id. id., id. id.;

Botti Giuseppe, capitano contabile, id. id., id. id.;

Con R. decreto del 29 dicembre 1878:

Tofano Francesco, capitano contabile, in aspettativa per sospensione dall'impiego, trasferto nella categoria di aspettativa per riduzione di corpo.

S. M., in udienza del 5 gennaio 1879, sulla proposta del Ministro della Guerra, ha nominato sottofarmacista aggiunto nel personale farmaceutico militare Sbarra Giuseppe, farmacista civile nel comune di Marzano (Avellino), con destinazione alla farmacia centrale militare.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di chimica farmaceutica e tossicologia, vacante nella Regia Università di Padova.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di chimica farmaceutica e tossicologia, vacante nella Regia Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 marzo prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle loro domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 7 gennaio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI STRUMENTI METEOROLOGICI

Il giorno 14 del prossimo mese di aprile si aprirà in Roma il *secondo Congresso internazionale di meteorologia.*

In questa occasione venne deliberato di aggiungere al Congresso stesso *una esposizione degli strumenti di osservazione* adoperati nei diversi paesi.

Il Consiglio direttivo di meteorologia, nel desiderio di rendere il più possibile completa la mostra degli strumenti predetti, ha proposto di rivolgersi a quanti amano il progresso della scienza per ottenere questo intento.

Epperò il Ministero fa appello al volonteroso concorso degli Istituti scientifici sì nazionali che esteri e dei privati che possiedono strumenti meteorologici che, o per valore storico o per il pregio dell'attualità, meritino di figurare in una esposizione, e di venire apprezzati dal Congresso.

Coloro pertanto che intendono di presentare i loro apparecchi dovranno produrre analoga domanda all'*Ufficio centrale di meteorologia* in Roma, via Venti Settembre, non più tardi del *giorno* 15 *febbraio prossimo.*

A mezzo dell'Ufficio suddetto sarà, entro lo stesso mese, data risposta alle singole domande.

Rimane stabilito che tutti indistintamente gli strumenti che saranno ammessi all'esposizione, dovranno essere spediti entro il mese di marzo successivo all'indirizzo suddetto; affinchè l'Ufficio centrale di meteorologia sia in grado di provvedere alla loro conveniente collocazione e possa altresì redigere in tempo un catalogo degli apparecchi medesimi.

Pel trasporto in ferrovia degli strumenti destinati a questa mostra sono concessi i ribassi di tariffa consentiti per le altre esposizioni.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 20 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nelle seguenti stazioni di ferrovia:

Alberedo, Castelfranco Veneto, Istrana, Paese con Padernello, in provincia di Treviso; Bassano Vicentino, Dueville, Thiene, Schio, Rosà, Rossano Veneto, in provincia di Vicenza; Camposarsego, Camposampiero, Carmignano di Brenta, Cittadella, Fontaniva, S. Giorgio delle Pertiche, S. Martino di Lupari, S. Pietro Engù, Vigodarzere e Villa del Conte, in provincia di Padova.

Roma, 23 gennaio 1879.

CONCORSO AL PREMIO RIBERI
per gli ufficiali medici, scadente il 31 *marzo* 1880

Programma.

« Sarà aggiudicato un premio di lire mille alla migliore delle Memorie redatte da ufficiali del corpo sanitario militare sul seguente tema: *della tisi nell'esercito.* »

Condizioni del concorso.

1° Nessuna Memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2° Le Memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, con caratteri chiaramente leggibili.

4° Potranno concorrere solamente gli ufficiali medici dell'esercito e della marina, tanto in attività di servizio, quanto in aspettativa od in ritiro. Ne sono però eccettuati i membri del Comitato di Sanità militare e della Commissione aggiudicatrice del premio.

5° Ciascuna Memoria dovrà essere contrassegnata da una epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una annessavi scheda suggellata, contenente il casato, il nome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

6° Sarà evitata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, altrimenti questi perderà ogni diritto al conferimento del premio.

7° Verranno soltanto aperte le schede della Memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle Memorie all'ufficio del Comitato di Sanità militare è il 31 marzo 1880; quelle che pervenissero in tempo posteriore sarebbero considerate come non esistenti.

9° La pubblicazione, nel *Giornale di Medicina Militare,* dell'epigrafe delle Memorie presentate al concorso servirà di ricevuta ai loro autori.

10° Il manoscritto delle Memorie presentate al concorso apparterrà di dritto al Comitato di Sanità militare, con piena facoltà ad esso di pubblicare per mezzo delle stampe quello della Memoria premiata.

L'autore però della Memoria premiata è altresì libero di dare collo stesso mezzo pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato, purchè in questo caso faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottevi posteriormente all'aggiudicazione del premio.

Il Presidente del Comitato di Sanità militare
maggiore generale medico
CORTESE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato per telegrafo, il signor M. Hicks Beach, segretario di Stato per le colonie, ha assistito al banchetto annuale dell'Associazione conservatrice a Stroud e vi ha preso la parola per rispondere al brindisi fatto al governo di Sua Maestà britannica.

Il segretario per le colonie è stato breve sulle faccende di politica estera. " Il governo che è al potere, disse egli, ha assicurato all'Europa una pace onorevole e non dubita affatto che le stipulazioni del trattato di Berlino non siano puntualmente eseguite. Non esiste inoltre nessuna probabilità che i buoni rapporti fra l'Inghilterra e la Russia, e le altre grandi potenze possano essere turbati. Quanto alla guerra nell'Afghanistan, il ministero crede poterla riguardare come terminata. „

Il signor Hicks Beach si è occupato poi degli affari interni.

Il governo riguarda come oltremodo esagerate le notizie sugli imbarazzi commerciali ed industriali del paese. Questi imbarazzi sono la conseguenza della sovrabbondanza di produzione in un'epoca in cui il consumo è limitato. Essi non si distinguono da quelli che si sono prodotti in altre epoche critiche della storia.

Si ingannerebbe però chi credesse che il governo sia indifferente alle sofferenze delle masse; esso ha raccolto amplissimi ragguagli sulla situazione, e se la miseria delle classi operaie prendesse delle proporzioni che fossero superiori alle risorse delle autorità locali, il gabinetto non verrebbe meno al suo dovere, e prenderebbe delle misure per scongiurare il male. " In questo momento, proseguì l'oratore, non vi è motivo per un'ingerenza da parte del governo; nessuna domanda ufficiale di soccorso è stata fatta dalla provincia, anzi tutti gli industriali per i quali è più sensibile l'arenamento degli affari, hanno dichiarato che sono in grado di assistere coloro che soffrono finchè sia passato il periodo difficile. Le risorse del tesoro non devono intervenire fino a che la carità locale non sia esausta, ed il giorno in cui sopravvenisse questa calamità, il governo farebbe energicamente il suo dovere. „

L'oratore ha espresso il convincimento che i risultati della politica estera seguita dal governo non tarderanno a farsi sentire per mezzo del rifiorimento generale del commercio grazie alla fiducia maggiore che acquisteranno progressivamente i popoli nel mantenimento della pace per opera di quelle stesse potenze che hanno fatto la guerra.

Il commercio dell'Inghilterra ha bisogno di nuovi sbocchi. L'Inghilterra, secondo il signor Hicks Beach, potrà trovare questi sbocchi nell'Africa, ove il Lancashire si è diggià procurato, in questi ultimi tempi, delle numerose relazioni erigendo una ferrovia nel cuore del paese. Vi è ancora molto da fare lungo il Congo. Nel Transvaal, che è stato annesso di recente, esiste una antica popolazione indigena. Di là dei confini di questo paese lo spirito d'intrapresa degli inglesi troverebbe un campo nuovo, splendido e vasto per il collocamento dei suoi prodotti tra tribù numerose ed importanti. Da un quarto di secolo la Gran Brettagna non ha cessato un istante di estendersi dal Capo verso l'Equatore. Per avere una prova dei progressi della sua politica di espansione in quella parte del mondo, basta consultare le carte geografiche. In nessuna altra regione del globo essa ha fatto acquisti territoriali tanto considerevoli, e sarebbe temerario di cercare di predire quali saranno i limiti di questa espansione verso il Nord. Questa espansione territoriale forma parte del programma della politica costante del governo inglese, e il gabinetto attuale ha fatto, sotto questo rapporto, più di tutti quelli che l'hanno preceduto.

Per quanto brillanti siano i risultati ottenuti dal governo, il segretario per le colonie è d'avviso che il vero lavoro per la creazione di nuovi sbocchi incomba alla iniziativa individuale del commerciante inglese. " Che esso getti, disse il ministro, i suoi prodotti sui nuovi mercati; non esiti a correre qualche rischio, a lottare contro qualche difficoltà, e qualche pericolo per far riuscire il suo commercio e la sua industria; si rammenti che oprando in tal guisa i suoi antenati hanno conquistato la posizione che gli hanno legata e non esiterò a dire che se si mostrerà animato dalla stessa energia e dallo stesso spirito d'intrapresa che hanno dimostrato i nostri antenati, la crisi commerciale ed industriale che ci affligge non sarà che passeggiera e i lavoratori inglesi riprenderanno il loro posto al primo ordine fra tutte le nazioni del mondo. „

Uno dei membri eminenti del Parlamento inglese, il signor Forster, ha parlato sabato scorso in un *meeting* di elettori a Yarmouth per appoggiare la candidatura del suo amico signor Bower Buxton, che si presenta in opposizione col candidato conservatore signor Edward Birkbeck nel Cantone di North-Norfolk. Questa elezione parlamentare è considerata come una delle più importanti, alle quali gli elettori debbono procedere dopo le ultime elezioni generali.

Dirigendosi a un pubblico di agricoltori, il signor Forster ha soprattutto rimproverato al partito tory di occuparsi troppo poco degli affari interni del paese e di avere colla sua politica estera posta l'Inghilterra in una posizione pericolosissima e per nulla invidiabile. Chiese al suo uditorio se esso desidera il mantenimento della politica presente, la quale, disse egli, procede per convenzioni segrete e per sorprese teatrali dimostrando un aperto dispregio per i consigli della nazione. Il signor Forster si è inoltre adoperato a dimostrare l'importanza che avrebbe il risultato della elezione di Yarmouth in un momento dei più critici sotto l'aspetto delle lotte dei partiti.

L'oratore si è poi diffuso principalmente in critiche vivaci della legge sugli affitti, per effetto della quale, disse il signor Forster, nei villaggi inglesi nulla c'è che rammenti il *self government*, laddove esso esiste in Francia, in America, nel Canadà e nella maggior parte delle colonie.

Il signor Forster ha anche insistito sulla ineguaglianza delle imposte e dei diritti. " Nelle città e nei grandi centri i diritti vanno di pari passo colle imposte. Nelle campagne è l'opposto. I contadini pagano, ma di diritti non ne hanno. Potessero essi almeno acquistare delle terre. Ma nella situazione presente essi non lo possono che con grande difficoltà; è in tali condizioni che l'agricoltura si rende ingrata e non

dà più benefizi. „ Motivo per cui l'oratore chiede ampie riforme interne.

È notevole che il *Times* non esita ad approvare tutto ciò che nel discorso del signor Forster si riferisce alla situazione delle campagne, nelle quali, dice il foglio della City, sono assolutamente necessarie ed urgenti delle riforme.

Un dispaccio da Lahore al *Times* parla della voce secondo cui l'Emiro avrebbe ripresa la via di Cabul, dove lo si starebbe aspettando. Il dispaccio aggiunge tuttavia che nulla è venuto a confermare questa voce, e che fino ad ulteriori informazioni si ha motivo di ritenerla infondata.

Ciò che sembra avervi dato origine, soggiunge il telegramma, è l'idea ognora più comune che la partenza di Sheere-Alì non sia stata propriamente una fuga, ma un proposito deliberato affine di porsi in comunicazione diretta col generale Kauffmann e di metterlo in condizione da dovere adempiere le promesse di aiuto che erano state fatte all'Emiro dalla missione russa. Infatti il contegno di aspettativa di Yakub-Khan non può spiegarsi altrimenti. Se l'Emiro avesse avuto intenzione di abdicare e di nominare Yakub-Khan suo successore, quest'ultimo non avrebbe evidentemente aspettato fino ad ora ad iniziare trattative od a combattere. Se al contrario Yakub-Khan non deve essere che temporaneamente il luogotenente di suo padre, la sua lunga inazione si comprende.

In quest'ultima ipotesi l'Emiro, vedendo che la compassione e la simpatia sono il solo appoggio che la Russia abbia intenzione di prestargli, deve naturalmente essere disposto a far ritorno alla sua capitale, e in quest'ultimo caso le trattative saranno iniziate non già da Yakub-Khan, ma dall'Emiro stesso. Nei circoli militari inglesi si inclina fortemente a respingere qualunque proposta di trattative, poichè si dice che l'Emiro si è mostrato così ostile e così poco scrupoloso, da non potersi riporre fede in nessun accomodamento firmato da lui. Tuttavia questa repugnanza a trattare coll'Emiro è senza dubbio dovuta al dispiacere ancora maggiore che si prova di dover rinunziare a una marcia su Cabul, ed è molto probabile che il governo indiano non partecipi a questa repugnanza.

Telegrammi da Calcutta annunziano che la tranquillità regna nel distretto di Khost. Circa 2 o 3000 uomini, appartenenti alle tribù dei Mashud e dei Waziris, riuniti sotto il comando di Umar-Khan, si sono trincierati nella gola di Zan, presso Tank. Vennero spedite contro di loro delle truppe inglesi, le quali li dispersero. Alcuni altri attacchi tentati dagli indigeni contro i villaggi circostanti furono respinti.

Da Pietroburgo, 21 gennaio, si comunica per via telegrafica ai giornali tedeschi e francesi che relativamente agli apprezzamenti pessimisti che da parecchie parti si sono fondati sul ritardo sopravvenuto nella conclusione del trattato di pace speciale tra la Russia e la Porta, attesa ancora nel corso della passata settimana, è permesso di dare la positiva assicurazione che a Pietroburgo non attendono affatto la rottura delle trattative.

L'*Agenzia Russa* smentisce la notizia che la Porta abbia chiesta un'altra delimitazione dei confini della Dobrucia. I negoziati relativi continuano, e si ha motivo di sperare che riesciranno ad un risultato favorevole. L'*Agenzia* osserva che i timori infondati che si sono esposti in proposito si riferiscono forse alla frontiera da fissarsi presso Silistria, tra la Rumenia e la Bulgaria.

La Commissione incaricata di rimettere Podgorizza ai montenegrini è arrivata il 18 a Ragusa. Essa si compone di Kiamil pascià, Alì bey e Mala. Questi commissari, allo scopo di indurre i mussulmani a non fare opposizione, hanno fatto vedere che il Corano ordina ai credenti di obbedire al loro Sultano. Ma i turchi non si arresero a queste ragioni, e dopo di aver manifestata la loro disapprovazione, si sono ritirati nelle loro case.

Il signor Gren è stato nominato console generale inglese presso il governo montenegrino, con residenza a Scutari, in attesa che il Montenegro abbia scelta un'altra capitale.

Il *Journal Officiel* del 21 corrente reca le cifre esatte dello scrutinio che ebbe luogo sulla interpellanza Sénard pro e contro i due ordini del giorno che vennero successivamente proposti.

L'ordine del giorno puro e semplice proposto dal signor Floquet, non accettato dal governo, ha riunito 155 voti, e fu respinto con 200. La differenza fu di 45 voti. L'ordine del giorno del signor Giulio Ferry, accettato dal Ministero, ha ottenuto 208 voti contro 116. La maggioranza pertanto fu di 92 voti e non di 102, come si era detto.

Notevole fu il numero delle astensioni. La destra tutta intera si è astenuta tanto dalla discussione, che dal voto. " Raramente, dicono i *Débats*, si era constatato un silenzio così compiuto e un contegno più indifferente in apparenza e più attento nel fondo. La parola d'ordine che era stata data è stata fedelmente tenuta. Bisogna riconoscere che in quel contegno c'era della dignità. „

I *Débats* si rallegrano poi della gran moderazione con cui si è svolta tutta quanta la discussione, e vedono in ciò, dal punto di vista parlamentare, un progresso che merita di essere rilevato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 23. — Il principe Michele Gortschakoff, ministro russo a Berna, fu nominato ministro a Madrid.

Marsiglia, 23. — Il generale Grant s'imbarcò oggi per le Indie.

San Vincenzo, 22. — Proveniente dalla Plata e dal Brasile è partito per Marsiglia e Genova il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Parigi, 23. — Dopo la chiusura della Borsa la rendita 5 per cento salì a 114 07, dietro la voce che sarebbe indirizzata a Say una interpellanza circa la conversione della rendita, e Say risponderebbe che la considera inopportuna nelle circostanze attuali e non possibile prima che passi ancora un lungo tempo.

Versailles, 23. — Il ministro Say presentò alla Camera il bilancio del 1880.

Versailles, 23. — La proposta di Laisant, della sinistra, tendente a ridurre il servizio militare a 3 anni, fu presa in consi-

derazione dalla Camera dei deputati. Essa sarà quindi discussa, ma i circoli parlamentari non credono alla sua approvazione.

Alla fine della seduta, Laroche Joubert, bonapartista, domandò che la Camera si riunisca a Parigi finchè la temperatura sia raddolcita, poichè continua a cadere una neve abbondante. Questa proposta non ebbe alcun seguito.

La Camera decise di riunirsi domani a Versailles.

Calcutta, 22. — Il vapore *Bengala*, della Società Rubattino, è partito oggi diretto per l'Italia.

Venezia, 23. — Stamane, nel nuovo scalo dell'arsenale, fu varato l'avviso in ferro *Agostino Barbarigo*, con esito felicissimo.

Buda-Pest, 23. — *Camera dei deputati.* — Fu presentata la relazione della Commissione sul trattato di commercio coll'Italia. La Camera dietro proposta di Tisza, ha deciso di discutere il trattato sabato venturo.

Berlino, 23. — *Camera dei deputati.* — Discutesi la proposta di Heerman, del centro, la quale domanda che il ministero prussiano si opponga al progetto di legge sul potere del Reichstag di punire i suoi membri. Si approva una mozione, la quale dice che la Camera, respingendo la proposta di Heerman, dichiara che le garanzie esistenti per la libertà di parola nel Parlamento e per la disciplina dei suoi membri formano una delle basi indispensabili della Costituzione prussiana e dell'impero. La Camera lascia quindi con fiducia al Reichstag la cura di tutelare i diritti costituzionali contro il progetto presentato al Consiglio federale.

Il conte Stolberg aveva dichiarato che il governo non poteva dare spiegazioni circa l'attitudine che intende di prendere riguardo a questo progetto.

Vienna, 23. — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli:

« Una deputazione composta di 12 albanesi della Lega di Prisrendi è attesa a Costantinopoli per presentare al Sultano una petizione degli albanesi, i quali domandano parecchi privilegi che garantiscano l'amministrazione autonoma dell'Albania. »

R. ACCADEMIA D'AGRICOLTURA DI TORINO

Adunanze del 5 e del 28 dicembre 1878.

Nell'adunanza del 5 dicembre il presidente prof. Sobrero presenta all'Accademia una medaglia di bronzo che venne coniata in memoria del Congresso agricolo internazionale tenutosi in Parigi nell'estate ultima scorsa. A questo Congresso l'Accademia fu rappresentata dai due suoi membri conte Ernesto di Sambuy e cav. ing. Giovanni Sacheri, il secondo dei quali fu incaricato di consegnare il presente ricordo riserbato alla nostra Accademia.

Il socio segretario Cavallero legge, a nome dell'autore, una Memoria dell'ing. Carlo Francesetti, di Mezzenile, intorno alle macchine agrarie state presentate all'Esposizione universale del 1878 a Parigi. Premessi brevi cenni circa l'ordinamento di questa Esposizione, per quel che ha tratto colla meccanica agraria, passa a citare le principali macchine esposte nelle gallerie francesi, inglesi ed americane; la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti di America essendo le sole nazioni che possono dirsi veri concorrenti a questa mostra sia pel numero che per la qualità degli oggetti inviati. Venendo in seguito a parlare di altre nazioni, e particolarmente dell'Italia, fa onorevole menzione delle trebbiatrici a mano od a maneggi con trasmissione a cinghia e cuscinetti ad attrito volvente del costruttore Piacentino Biggi. Lo scritto dell'ingegnere Francesetti termina con alcune considerazioni, dalle quali si deriva come l'Esposizione di Parigi non abbia segnalato alcuna importante novità in fatto di meccanica agraria, che molto notevole si va facendo ogni giorno più il progresso dei costruttori francesi, ma che senza contestazione gli inglesi e gli americani mantengono tuttora il primato, soprattutto per la bontà e solidità delle loro macchine.

Il socio stesso Cavallero dà poscia lettura di una sua Nota avente per titolo la *Ferrovia portatile Decauville* pei trasporti a piccole distanze ad uso dell'agricoltura e di altre industrie. « In questo scritto si enumerano dapprima le condizioni che debbono ricercarsi in una ferrovia destinata ai trasporti a piccole distanze per l'agricoltura. Per mezzo di una breve descrizione del materiale fisso e dei veicoli Decauville si dimostra che la ferrovia in discorso soddisfa a tali condizioni. Passa quindi l'autore a far parola delle numerose e svariate applicazioni di questa ferrovia non solo all'agricoltura, ma ai lavori di terra, alle cave, alle miniere e persino al trasporto di grossi pezzi d'artiglieria, arrestandosi segnatamente su quelle effettuate dallo stesso Decauville nel suo stabilimento agricolo-industriale di Petit-Bourg, situato nel dipartimento di Seine et Oise, ad un'ora circa di distanza in ferrovia da Parigi. Pongono termine al presente scritto alcune cifre necessarie per calcolare il costo di un tronco di ferrovia portatile Decauville e del rispettivo materiale mobile, brevi cenni intorno alle prove già state fatte di trazione a vapore su questa ferrovia, e da ultimo ancora alcune considerazioni dirette a dimostrare la convenienza di far penetrare la ferrovia anche nei poderi e di eseguire col suo aiuto i vari trasporti occorrenti, con grande risparmio dell'opera dell'uomo e degli animali.

Nell'adunanza tenuta il 28 dicembre il presidente prof. Sobrero legge una breve commemorazione del socio vicepresidente cav. prof. Borsarelli, rapito alla scienza, che egli professava con immenso amore e grande distinzione, ai colleghi ed amici l'11 di dicembre u. s. E questa perdita gravissima in modo speciale per questa Accademia che ebbe sempre in lui uno dei membri più operosi e costanti sostenitori nelle crisi difficili che essa ha dovuto attraversare e che ne minacciarono perfino l'esistenza. Professore esimio per valore e bontà, perito chimico abilissimo e d'una rettitudine perfetta, cittadino interamente dedito a lavorare pel proprio paese, il cav. Borsarelli lascia dietro sè la memoria dell'uomo veramente stimabile, dabbene e benemerito. L'Accademia, che ora deplora la morte di uno de' suoi più caldi patrocinatori, ne pone il nome accanto a quelli dei membri che hanno maggiormente contribuito ad illustrarla.

Il socio cav. Luigi Mosca, farmacista, legge una sua Memoria intorno ad esperimenti instituiti sull'uso della dinamite nell'agricoltura. Premesse alcune considerazioni storiche dirette a rivendicare all'attuale presidente dell'Accademia, prof. Sobrero, il merito della scoperta di cosiffatta preziosa sostanza esplosiva, cioè della nitroglicerina, non stata abbastanza notata allorquando per la prima volta parlossi dell'uso della dinamite, l'autore passa a descrivere alcuni esperimenti da lui eseguiti colla dinamite nello scorso autunno allo scopo di preparare un terreno per seminarvi l'erba medica (*Medicago Sativa*). Egli dimostra come le radici di questa pianta possano in tal modo farsi approfondire nel suolo tanto da resistere alle siccità più prolungate e rimanere ad un tempo sottratte all'invasione della cuscuta. Fa rilevare altresì il non lieve vantaggio che dallo stesso metodo di preparazione del terreno può ricavarsi pei frutteti e pei viali pubblici, sia nel piantamento degli alberi, sia nel salvare questi dagli effetti prodotti da un sottosuolo troppo duro.

Il cav. Mosca crede che la coltivazione mediante la dinamite non può a meno di prendere grande estensione anche nei vigneti, siccome quella che soprattutto è atta a favorire l'alimento e lo sviluppo delle radici, ed a far sì che la vite, la quale dopo l'uso dello zolfo divenne cotanto rigogliosa nei tralci e foglie, si trovi in armonia in tutte le sue parti, restando così eliminata una e forse non ultima delle cause che favoriscono l'invasione della fillossera. Egli dimostra infine nella sua Memoria che non è in tali

esperimenti necessario l'intervento di persone tecniche facendo soltanto notare che, ove trattisi di pure prove e tentativi, non è cosa prudente l'eseguirli durante la stagione invernale, in cui la nitroglicerina trovandosi gelata deve farsi liquefare col rischio che, venendo questa a colare od a separarsi dal restante del miscuglio, sia la cagione di disgrazie.

Il socio prof. Perroncito comunica all'Accademia un sunto d'una sua relazione sui lavori del Congresso bacologico internazionale a Parigi nel mese di settembre u. s. Il tema più importante discusso in questo Congresso fu quello della flacidezza (*Flacherie*), malattia che produce le maggiori perdite nella nostra bachicoltura. Molti fatti si sono raccolti, ma rimangono tuttora ignote le intime e vere cause di tanto flagello. Il Congresso riconobbe al riguardo il bisogno d'intraprendere nuovi studi e nuove osservazioni. Quindi la nostra provincia, il Governo ed i corpi scientifici ed industriali si renderanno benemeriti della bachicoltura favorendo gli studi sperimentali che valgano a suggerire i mezzi per combattere le cause le quali continuano a rendere la bachicoltura poco rimuneratrice. Il prof. Perroncito termina dicendo d'avere dato per sunto al Congresso comunicazione dei risultati già ottenuti da lui e dai colleghi professori Canda e Luvini negli esperimenti intrapresi, d'incarico dell'Accademia, sulla conservazione del seme bachi in diversi gas. La presente relazione è anche approvata.

Il Segretario: A. CAVALLERO.

R. ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO
ALLE SCIENZE NATURALI ECONOMICHE E TECNOLOGICHE

Programma di pubblico concorso per l'anno 1879.

Uno de'miglioramenti agrari delle provincie meridionali d'Italia consiste nel rendere utili le acque sia correnti alla superficie della terra, sia sotterranee. Se alcuni terreni sono da lasciarsi come oggi si trovano, fossero anche a pascolo; se ad alcuni di essi conviene una coltivazione eminentemente arbustiva, altri terreni farebbero ottenere grandissimi vantaggi se vi si potessero stabilire le coltivazioni irrigue; nè tali vantaggi sarebbero inferiori a quelli di qualunque altra parte d'Italia. Il prato, ad esempio, si sa quale efficacia abbia pel miglioramento del bestiame, tanto desiderato e tanto utile.

Nelle regioni dove l'acqua di pioggia scarseggia manca l'elemento principale alla prosperità agraria. Si è ricorso a stabilire conserve artificiali di acque che si raccolgono nella stagione delle piogge per adoperarle nel tempo opportuno, ed evidenti sono stati i buoni risultati ottenuti. In altre regioni le acque correnti sono mal governate.

Ciò posto è fuori di dubbio importante lo studio di tale argomento, specialmente oggi che con compiacimento vediamo destarsi in queste regioni meridionali quella operosità nelle imprese agrarie dalla quale si ha bene a sperare nell'avvenire. Ciò posto l'Istituto invita i dotti italiani e stranieri per la trattazione del seguente argomento:

« Studio particolareggiato in ordine alle acque superficiali e sotterranee di una zona abbastanza estesa delle regioni meridionali d'Italia, esponendone le condizioni attuali e dichiarando quali sarebbero le modificazioni amministrative da attuare, quali i lavori stimati necessari al fine di utilizzare le acque stesse nell'irrigazione delle campagne. »

I lavori dovranno essere accompagnati da disegni, tutte le volte che occorrono, e dalla indicazione della spesa richiesta per attuare le proposte degli autori.

Condizioni del concorso.

1° Il concorso al soprascritto tema è aperto a tutti, meno ai soci ordinari del R. Istituto.

2° Le memorie debbono essere scritte in idioma italiano.

3° Dovranno presentarsi per tutto il giorno 31 dicembre 1879, indirizzandole al Segretario perpetuo del R. Istituto. Tale termine è di rigore.

4° Ogni memoria sarà distinta con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si dovrà trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che in qualunque modo si facessero conoscere, saranno esclusi dal concorso.

5° Le schede delle memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte in una adunanza solenne dell'Istituto, e i nomi degli autori verranno pubblicati per le stampe, bruciandosi le schede delle memorie non approvate, le quali memorie non di meno rimarranno depositate nell'archivio dell'Istituto.

6° All'autore della memoria che, a giudizio dell'Istituto, avrà corrisposto a tutte le condizioni del programma, sarà dato un premio di lire 1500. Una medaglia di argento o di oro del grande conio accademico potrà pure concedersi, oltre il detto premio, secondo che l'Istituto reputerà il lavoro premiato più o meno meritevole di tale straordinaria distinzione. La memoria premiata farà parte degli Atti accademici, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato l'*accessit*.

7° Cento esemplari di ciascuna memoria pubblicata negli Atti, saranno dati in dono, con particolare frontespizio, ai corrispettivi autori. Oltre a ciò gli autori medesimi, dopo la pubblicazione degli Atti, godranno del diritto di proprietà letteraria.

8° L'Istituto non rifiuterà quelle memorie che rispondessero ad una parte sola del quesito; ma in questo caso si riserba la determinazione del premio; come del pari si riserba il conferimento di una medaglia alle memorie che avranno meritato l'*accessit*.

Scarso è il premio che assegna l'Istituto; ma esso è sicuro che quelli i quali vorranno attendere alla soluzione del quesito proposto, troveranno nella loro opera, pe' vantaggi che promette, largo e nobilissimo compenso.

Napoli, dalla sede dell'Istituto, li 18 dicembre 1878.

Il Presidente: Comm. F. PADULA
Senatore del Regno.

Il Segretario Generale perpetuo
Comm. F. DEL GIUDICE.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Alle ore dieci di quest'oggi il Municipio di Roma faceva eseguire nella chiesa di S. Maria degli Angeli l'annunziato servizio funebre alla memoria del Gran Re Vittorio Emanuele II.

In fronte al tempio leggevasi l'iscrizione seguente:

Al Primo Re d'Italia — VITTORIO EMANUELE II — *Celebra annuali esequie — Il Comune di Roma.*

La decorazione dell'interno era nella sua semplicità perfettamente adatta allo scopo; il catafalco in armonia collo stile della chiesa. Quattro leoni giacenti ornavano i quattro angoli del monumento; sovra essi quattro genii sostenenti fasci di bandiere. Sono le bandiere che il Municipio di Roma riceveva in dono dalle varie città d'Italia dopo la proclamazione di Roma capitale.

La parte rituale della cerimonia veniva accompagnata da una novella esecuzione della *Messa di requiem* di Cherubini, già lo scorso anno esibita al Pantheon in occasione di analoghi funerali colà celebrati.

Ne erano esecutori, per la parte corale, i componenti la Associazione designata coll'appellativo di Filarmonica Reale Romana; e per la istrumentale quel numero di professori o suonatori che era stato possibile raccogliere; da che, per un incidente occorso, buona parte dei migliori professori dell'orchestra del massimo teatro della città non potè venire usufruita.

Sarebbe qui ozioso il parlare del valore artistico di un lavoro che è sempre stato nel mondo musicale oggetto di modestissima ammirazione. Il monumentale *Requiem* del Mozart, finora da nessuno demolito, permane sempre il più eletto simbolo di mistico ed elevato concetto.

La esecuzione del *Requiem* di Cherubini, modesta come il concetto che traduceva, non potea ravvivare effetti pei quali è impossibile lo sfuggire quel numero di prove necessarie e ad un corretto insieme.

Il maestro Terziani fece eseguire ancora una volta il suo canto di *Libera*, già due volte esibito lo scorso anno in occasione dei due funerali nella chiesa del Pantheon; e fu secondato in questa, come nelle altre evenienze, da quello zelo che egli è sempre sicuro di mietere nel campo di quei fedeli consoci di cui dirige i saggi artistici.

Il vasto tempio era affollatissimo. Vi assisteva la più eletta parte della cittadinanza romana; eranvi rappresentati tutti i grandi Corpi dello Stato, i Ministeri, le pubbliche Amministrazioni, i Consigli comunale e provinciale, Rappresentanze dell'esercito e della stampa periodica. Il servizio d'onore era prestato dal corpo dei Vigili.

Sinistro marittimo. — Nel *Petit Marseillais* del 20 gennaio si legge:

Quindici giorni fa, un vecchio battello a vapore ed a pale, detto *Il Telegrafo*, che serviva da rimorchiatore nel porto di Marsiglia, ricevette l'ordine di recarsi con il suo equipaggio, composto di 8 uomini, in un porto della Spagna, per prendervi a rimorchio il veliero italiano *Maria Stella* e condurlo nel nostro porto.

Il Telegrafo eseguì puntualmente il suo incarico, ma nel mentre che i due bastimenti ritornavano assieme a Marsiglia e si trovavano nel golfo di Lione, scoppiò una gran burrasca che, imprimendo al veliero una velocità maggiore che non fosse quella del rimorchiatore, lo spinse in avanti, ruppe il cavo d'unione e lo gettò nelle acque delle isole di Hyères. La *Maria Stella* rimase due giorni in quei paraggi, trascorsi i quali, non vedendo ricomparire il suo rimorchiatore, fece rotta per Marsiglia, ove arrivò felicemente otto giorni sono.

In quanto al piroscafo rimorchiatore non se n'è più potuto saper nulla. Dei dispacci furono spediti in tutti i porti del Mediterraneo, ma invano, e si teme con qualche fondamento che, durante l'imperversare della burrasca, *Il Telegrafo* sia andato completamente perduto.

Ciò che induce vieppiù a credere ad un disastro, si è la dichiarazione fatta dal capitano della *Maria Stella* appena giunse a Marsiglia. Quell'onorevole marinaio disse che, dopo di essere stato separato dal *Telegrafo* nella notte, in lontananza, egli avvertì una forte esplosione, e che, avendo scorta, a traverso alla nebbia, qualche cosa di biancastro che pareva una colonna di vapore, suppose che la caldaia del rimorchiatore fosse scoppiata ed avesse fatto saltare in aria il piroscafo.

Però, questa è una triste ipotesi, che giova sperare sia smentita dai fatti, ma quello che è indubitato si è che, da oltre due settimane il rimorchiatore *Telegrafo* non è ricomparso nel nostro porto, e che la sua assenza ispira le più serie apprensioni.

Statistica del freddo. — Nel 1133 il Po fu gelato da Cremona fino al mare, e nel 1234 le merci si trasportavano coi carri attraverso il mare Adriatico di fronte a Venezia. Nel 1305 gelarono in Francia tutti i fiumi; e nel 1334 tutti quelli della Provenza e dell'Italia, mentre a Parigi il gelo durava due mesi e venti giorni. Nel 1468 in Fiandra si dovette spaccare il vino coll'ascia per darne ai soldati, cosa che accadde pure in Francia nel 1544. Nel 1594 gelò il mare da Marsiglia sino a Venezia, come lo fu pure nel 1767 per trentacinque giorni consecutivi. Nel 1709 gelò l'Adriatico tutto; il Mediterraneo fu gelato pure da Marsiglia sino a Genova. Nel 1717 si stabilirono botteghe sul Tamigi; e finalmente la Senna fu completamente gelata negli anni 1742, 1744, 1766, 1788 e 1829.

Pistole da torpedini. — La *République Française*, del 20, scrive che la marina inglese ha adottato una pistola destinata a scaricare dei razzi istantanei per il servizio delle torpedini. Questa nuova pistola, che assomiglia alla pistola usuale, è di ottone o di metallo da cannone; una delle estremità del razzo combacia con la batteria e mette capo ad una capsula comune; l'altra estremità del razzo comunica con la torpedine, e basta fare scattare il cane per produrre la scintilla che fa esplodere la mina.

La produzione dei cereali in Germania. — Ecco, secondo una statistica ufficiale riprodotta dalla *Gazzetta della Germania del Nord*, del 12 gennaio, quale fu la produzione totale dei cereali in Germania nel 1878 testè decorso:

Frumento e spelta	Quintali	66,352,000
Segala	»	148,559,000
Orzo.	»	49,716,000
Avena	»	109,615,000
Granturco.	»	5,093,000
Piselli	»	10,619,000
Patate	»	501,806,000
Fieno	»	509,903,000

La telegrafia sotterranea a Nuova York. — Il sindaco di Nuova York firmò testè una ordinanza che autorizza un certo numero di capitalisti a dotare la città di Nuova York di una rete telegrafica sotterranea. Il collocamento dei fili avrà luogo sotto la sorveglianza del commissario generale dei lavori pubblici, in modo che non vengano danneggiati i condotti di acqua potabile, del gas e delle acque di scolo. La città si riserva l'uso esclusivo di due fili, uno per il servizio della polizia, e l'altro per il dipartimento dei pompieri.

Decessi. — Ieri mattina, scrive la *République Française* del 21, è morto a Parigi l'ammiraglio Touchard, deputato dell'ottavo circondario di Parigi. Nato nel 1810, egli era entrato al servizio nel 1826. Luogotenente di vascello nel 1839, il principe di Joinville lo nominò suo aiutante, lo che non gl'impedì di servire l'impero, che lo promosse a contrammiraglio nel 1859, a viceammiraglio nel 1864 ed a grande ufficiale della Legione d'Onore nel 1869.

— L'*Indépendance Belge* del 21 annunzia che, a Lussemburgo, cessava ultimamente di vivere il canonico Wies, scienziato, cui devesi la carta del granducato di Lussemburgo.

— Leggiamo nel *Moniteur Universel* del 22, che, a Tolone, sua città natale, è morto improvvisamente un discepolo di Rude, lo scultore Mario Montagne, che eseguì molte statue pregevolissime, fra le quali primeggiano: *La giovane madre; Mercurio che si accinge a mozzare la testa ad Argo* e l'*Abele supplicante*. Mario Montagne non aveva peranco 50 anni, ed era stato premiato con medaglia nelle Esposizioni di belle arti del 1867 e del 1869.

—Il *Figaro* del 22 annunzia la morte del comm. Amato Boutarel, membro della Commissione superiore delle Esposizioni internazionali ed economista di vaglia, cui si debbono i lavori intitolati: *Il tasso dello sconto, La Banca di Francia, L'accentramento politico ed amministrativo, L'agricoltura in Francia, La tariffa generale delle dogane*, ecc.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 gennaio 1879 (ore 16 38).

Venti forti del secondo quadrante sul Tirreno, nelle Puglie e nella Terra d'Otranto. Nord forte a Genova, fresco a Porto Maurizio. Mare generalmente agitato; grosso a Portotorres, a Portoferraio e a Procida. Barometro alzato fino a 3 mm. nella Comarca e nell'Italia meridionale; quasi stazionario altrove. Cielo nuvoloso in Sicilia e nell'estremo sud della penisola; nebbioso sull'Adriatico superiore; coperto altrove. Neve a Domodossola. Nel periodo decorso piogge nel Veneto, alla Palmaria, in Toscana, leggerissime a Genova e a Civitavecchia. Neve agli Alberoni (Venezia) e a Moncalieri. Continua il dominio dei venti forti del primo e secondo quadrante con cielo in diversi luoghi annuvolato e qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 gennaio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,6	767,2	766,9	767,1
Termomet. esterno (centigrado)	14,3	16,5	16,0	14,9
Umidità relativa...	63	58	64	56
Umidità assoluta...	7,61	7,91	8,76	7,18
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 16	S. 34	S. 30	S. 21
Stato del cielo......	8. nuvolo	10. scirocco	10. velato	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,8 C. = 13,4 R. | Minimo — 12,0 C. = — 9,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 gennaio 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	80 12	80 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64..................	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 85
Prestito Romano, Blount	"	—	—	89 35	89 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	90 55	90 50	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2090 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1197 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	480 75	480 25	480 75	480 25	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	709 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	442 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	627 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..	90	109 72	109 47	— —
Marsiglia................	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 64	27 59	— —
Augusta.................	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 13	22 11	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Prestito romano, Blount 89 40.

Prestito Rothschild 90 50.

Banca Generale 480 50 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Alle ore due pomeridiane del giorno 7 febbraio p. v., innanzi al direttore dell'Economato generale, o di chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità), ai pubblici incanti per gli appalti delle forniture di carta a macchina ed a mano, d'impasto sopraffino, occorrente all'Economato generale.

Condizioni principali.

Art. 1. Gli appalti saranno tre:

Il primo comprende carta a macchina d'impasto sopraffino speciale *vergè* per lettere, dell'ammontare di lire 25,000;

Il secondo comprende carta a macchina d'impasto sopraffino per corrispondenze d'ufficio e litografie, dell'ammontare di lire 40,000;

Il terzo comprende carte a mano d'impasto sopraffino per cancellerie, dell'ammontare di lire 30,000.

Art. 2. Colui che concorre per le carte a macchina non potrà concorrere per l'appalto della carta a mano; e viceversa.

Art. 3. I concorrenti all'appalto dovranno cinque giorni prima di quello dell'incanto presentare all'Economato generale istanza d'ammissione; alla quale saranno uniti i titoli onde risulti che essi posseggano una fabbrica di carta fornita di mezzi sufficienti per rispondere agli impegni dell'appalto.

Art. 4. L'Economato generale si riserba la facoltà di escludere dall'asta coloro che stima meno idonei a disimpegnare l'appalto o che nell'esecuzione di altri contratti non fecero buona prova.

Art. 5. Ogni appalto avrà la durata del tempo bisognevole per la consegna nel magazzino dell'Economato generale dell'intera fornitura, nei limiti dello ammontare di ciascun appalto e secondo le ordinazioni dell'Economato generale.

Art. 6. Le offerte di ribasso chiuse in piego sigillato dovranno essere scritte separatamente in carta da bollo di una lira, e per ciascun appalto sarà preferita l'offerta che porterà il maggior ribasso di un tanto per cento sui prezzi delle rispettive tariffe in relazione al *minimum* fissato dall'Amministrazione.

Si terranno come non presentate le offerte condizionate.

Art. 7. La cauzione definitiva pel primo appalto è di lire 2500, quella pel secondo di lire 4000, e quella pel terzo di lire 3000.

Il deposito provvisorio per essere ammessi all'asta è di lire 1000 pel primo appalto, di lire 2000 pel secondo, e di lire 1500 pel terzo.

Art. 8. Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento, e fino alle ore 2 pom. del giorno 18 febbraio suddetto, potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso purchè non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento e garantite dal deposito di cui sopra.

Art. 9. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e che volessero concorrere pel ventesimo si uniformeranno al disposto dell'art. 3° del presente avviso, presentando la dimanda di ammissione tre giorni prima della scadenza dei fatali.

Art. 10 Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la Direzione generale dell'Economato, via della Stamperia, n. 11.

Art. 11. Le spese d'asta ed ogni altra relativa al contratto saranno a carico dell'accollatario.

Roma, addì 24 gennaio 1879.

408 *Per l'Economato Generale*: BARBARISI.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI CAMERATA NUOVA

Il Sindaco,

Visti la deliberazione consigliare 31 ottobre 1878, resa esecutoria con visto prefettizio del 9 novembre, n. 38812, e gli articoli 3, 4, 17, 21 e 24 della legge 25 giugno 1865,

Fa noto:

Il piano particolareggiato dell'opera da eseguirsi per la costruzione di un pubblico cimitero in questo comune rimane esposto in questa segreteria comunale ed ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio per quindici giorni consecutivi, a partire dalla data della presente.

Gli stabili da espropriarsi per l'opera suddetta sono i seguenti:

Fondo, parte rustico, parte seminativo a grano e riposo, posto in Camerata Nuova, contrada Stornarelli, segnato in mappa sez. IV, nn. 497 e 498, di proprietà del Demanio nazionale, pervenutogli dalla Cappella di S. Rocco in Rocca di Botte (Pereto) — Prezzo che si offre per la espropriazione lire 68 42.

I reclami che per avventura avessero a farsi dovranno nello spazio di tempo sovra designato essere presentati al sindaco. Domanda inoltre perchè con R. decreto sia dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del cimitero anzidetto.

La presente sarà affissa nei soliti luoghi del comune e contemporaneamente inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Camerata, li 16 gennaio 1879.

362 *Il Sindaco*: G. SERAFINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Si fa noto che nel giorno di giovedì 30 gennaio corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio, avanti il Regio prefetto, o chi per esso, e presente un ufficiale del Genio civile, all'incanto per l'appalto dei

Lavori di imbancamento della tratta d'argine a destra del fiume Oglio fra il C. S. 56 e la Chiavica sullo Scolo Bogina, della estesa totale di metri 4098, in comune di Gazzuolo.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 58,592.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1° Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2° Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dall'autorità amministrativa competente;

3° Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 3000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 6000, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di settanta giorni utili lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 22 ottobre 1878 dell'ufficio governativo del Genio civile approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 18 gennaio corrente, numero 3295-445, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato approvato dallo stesso Ministero con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili assieme ai tipi analoghi nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo è fissato fin d'ora scadere alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 10 febbraio p. v.

Entro tre giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 20 gennaio 1879.

376 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Calisi Rosaria, vedova Lorenzoni Serafino, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 138235 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 36 70, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il .... dicembre 1878.

375 *L'Intendente di Finanza*: BOERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI PORTO MAURIZIO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottodescritte che saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Rivendita di Costa Rainera (magazzino di Oneglia), del presunto reddito lordo di lire 184 73.

Rivendita di Villa Guardia (magazzino di Oneglia), del presunto reddito lordo di lire 148 50.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Porto Maurizio, addì 15 gennaio 1879.

308 *L'Intendente*: LENCHANTIN.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Gennaio 1879

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 168,230,756 56
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 160,648,873 97	214,470,715 37	
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 205,577 39		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 53,616,264 01		
	Cambiali in moneta metallica	„ 2,024,780 45	2,024,780 45	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		„ 216,495,495 82
Anticipazioni				„ 46,297,018 20
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 28,619,397 91	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 3,613,571 33	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 6,018,515 68	„ 38,251,484 92
Crediti *				„ 344,271,795 56
Sofferenze				„ 7,143,889 28
Depositi				„ 668,111,326 12
Partite varie				„ 12,073,710 71
			Totale	L. 1,500,875,477 17
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 297,776 04
			Totale generale	L. 1,501,173,253 21

*		
Tesoro dello Stato c/ anticipazione statutaria	„ 40,000,000 „	344,271,795 56
Tesoro dello Stato conto quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Debitori con ipoteca	„ 718,000 08	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 179,427,360 26	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 25,520,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 406,433,508 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 66,135,699 68
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 69,983,153 „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 668,111,326 12
Partite varie	„ 64,084,847 52
Totale	L. 1,500,268,534 32
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 904,718 89
Totale generale	L. 1,501,173,253 21

Distinta della Cassa e Riserva

Oro	L. 30,886,553 50
Argento	„ 57,146,661 30
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille lire 163,816 55 eccedente lire 316,329 37	„ 480,145 92
Biglietti consorziali	„ 75,783,339 50
Riserva	L. 164,296,700 22
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 3,934,056 34
Totale	L. 168,230,756 56

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,291,892	L. 64,594,600 „
da L. 100	1,145,483	„ 114,548,300 „
da L. 500	360,353	„ 180,276,500 „
da L. 1000	44,969	„ 44,969,000 „
	Somma	L. 404,388,400 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 73,862	„ 1,846,550 „
da L. 40	„ 3,967	„ 158,680 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
	Totale	L. 406,433,508 „

Il rapporto fra il capitale L. 141,666,667 „ e la circolaz. L. 406,433,508 „ è di uno a 2 86 9

Il rapporto fra la riserva L. 163,980,370 85 { la circolazione L. 406,433,508 „ e gli altri debiti a vista „ 66,135,699 68 } L. 472,569,207 68 è di uno a 2 88 2

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		4 0/0	
Per le anticipazioni su sete		4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		„	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2071 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 07

Roma, 22 gennaio 1879.

374

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di espropriazione promosso

Da

Guttaroni Lucia vedova Casseri, di Velletri, ammessa al gratuito patrocinio,

Contro

Di Bernardino Domenico, domiciliato in Velletri,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del sei marzo 1879 avrà luogo l'ottavo incanto per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Velletri:

1° Vigna e canneto, con casa d'uso, in contrada Colle Scarano, della estensione di ettari 4 76, coi numeri di mappa 661, 662, 663, 665 e 666, e col tributo diretto di lire 54 75.

2° Vigna e canneto, con casa d'uso, in contrada Rioli, della superficie di ettari 1 79 40, coi numeri di mappa 402, 403 sub. 1, 2, 3, 404 sub. 1, 2, 406, 407 e 408 sub. 1, 2, e col tributo diretto di lire 12 39.

3° Vigna e canneto in contrada S. Anatolia, della superficie di are 64 30, coi numeri di mappa 407 e 408 sub. 1, 2, e col tributo diretto di L. 3 55.

L'incanto si aprirà in un lotto solo e sul prezzo complessivo di lire 4000 98; se non vi fossero oblatori però sarà continuato l'esperimento d'asta nella stessa udienza in quattro lotti separati che si apriranno sopra i rispettivi prezzi, cioè il 1° per lire 454 40, il 2° per lire 642 83, il 3° per lire 2180 56, ed il 4° per lire 723 19, tenuto conto che i primi due lotti riguardano il primo fondo descritto e dal perito diviso in due sezioni.

L'oblatore dovrà depositare anticipatamente in cancelleria la somma per le spese occorrenti, cioè lire 400 pel lotto complessivo, ovvero lire 45 pel 1° lotto, lire 65 pel 2°, lire 220 pel 3°, e lire 70 pel 4°, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 31 dicembre 1878.

229 Il vicecancelliere Volpi.

AVVISO.

Nel giorno 18 novembre 1878 fra i signori Alessandro Cabib negoziante domiciliato in Livorno, Angelo Eminente negoziante domiciliato in Livorno, e Gioacchino Levi di Leon negoziante domiciliato in Roma, via San Francesco a Ripa, n. 68, ed un quarto socio accomandante, si è costituita una società in nome collettivo ed accomandita semplice per l'industria della fabbricazione della colla e del sevo da estrarsi dalle ossa e altre materie, sotto la ragione sociale: *Ditta Cabib Levi di Leon e C.* La gerenza fu affidata al socio signor Gioacchino Levi di Leon, e la firma sarà tenuta da questo e dall'altro socio Alessandro Cabib. Il capitale sociale fu fissato e versato in lire 140,000, cioè lire 90,000 dai tre soci in nome collettivo, e lire 50,000 dal quarto socio accomandante. La società ebbe principio col giorno 18 novembre 1878, e la sua durata fu fissata per anni sei, e s'intenderà prorogata per altro sessennio se non sia stata tre mesi innanzi lo spirare dei sei anni da uno o più soci trasmessa disdetta.

Roma, 23 gennaio 1879.

386 Pietro avv. Borboni proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con ricorso presentato al Tribunale civile di Pisa sotto dì 2 agosto 1878 il dottor Aurelio Fontani, di Pisa, ha fatto istanza perchè venga svincolato il deposito di lire 1764 esistente presso il Monte dei Paschi di Siena a garanzia dell'esercizio della professione di notaio esercitata in Pisa dal di lui padre dottor Luigi Fontani fino alla sua morte, avvenuta il 27 gennaio 1872.

Ciò si porta a notizia del pubblico a tutti e per tutti gli effetti di che nella legge per l'esercizio del notariato 25 luglio 1875 (Serie 2ª).

Pisa, 10 gennaio 1879.

178 Dott. Aurelio Fontani.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 1° febbraio prossimo venturo, alle ore 11 antimerid., presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al civico numero 258), ed avanti al signor direttore, ai pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente ai Panifici militari di Padova e di Udine.

DESIGNAZIONE del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Padova. . . .	Nazionale	6000	20	300	L. 600	3	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi ai panifici militari di Padova e di Udine entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; quella della 2ª in 10 giorni, coll'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna, e così per la consegna della terza.
Udine	Idem	900	3	300	L. 600	3	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente ai campioni, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle 11 antimeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista del grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno accettate le offerte fatte per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 22 gennaio 1879.

Per la Direzione

378 *Il Capitano Commissario:* V. BARATTELLI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del 24 febbraio 1879, ad istanza del signor Mariano Zampini ed in danno del signor Pietro Fratocchi, d'incognito domicilio, si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso dello immobile qui appresso descritto:

Due case poste in Roma, al vicolo dello Struzzo, ai civici numeri 25, 26 e 28, distinte in mappa sotto i numeri 25 e 26 del Rione VII, gravate delle imposte erariale, comunale e provinciale.

Le condizioni della vendita si trovano descritte nel bando originale, depositato in cancelleria.

Roma, 23 gennaio 1879.

388 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO PER ASSENZA
(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza del Tribunale civile di Chiavari 8 ottobre 1878, a richiesta di Giacomo Zignaigo, in contumacia degli eredi presunti, fu commesso il signor pretore di Borzonasca ad assumere informazioni sulla presunta assenza di Antonio e Luigi fratelli Zignaigo fu Bartolomeo e fu Catterina Zignaigo, nativi di Sopra la Croce, comune di Borzonasca.

398 G. DELPINO proc.

AVVISO. 328

Andrea Munagò fu Francesco, da Messina, avendo smarrita la ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Messina, num. 98, 31 maggio 1878, pel certificato consolidato 5 0[0, n. 648335, della rendita di lire 215; passa, a norma dell'articolo 334 del regolamento, alla pubblicazione della presente, onde poscia, a norma di legge, gli venga consegnato il detto certificato nominativo.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense (Tronco I) da Roma a Tivoli, per un sessennio dal 1° aprile 1879 al 31 dicembre 1884.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 5 del prossimo mese di febbraio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della sessennale manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 51,225 19, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 1950 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 5200 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 21 del prossimo mese di febbraio.

Roma, li 20 gennaio 1879.

336 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*).

Il R. Tribunale civile e correzionale di Breno, riunito in camera di consiglio, composta del sig. presidente Gio. Battista Battaglia e dei giudici signori Vielmi ed Azzi, nel giorno 21 novembre 1878 ha pronunciato il seguente decreto col quale si dichiara: che l'eredità del fu Romolo Confortoli spetta in parti eguali a cadauno dei suoi figli ed eredi Gaetano, Cesare, Bortolo ed Augusto, salvo lo usufrutto del quarto a favore della Lodovica Confortoli vedova del detto Confortoli, e quindi spettare ai medesimi e doversi fra essi dividere in egual porzione la rendita pubblica dello Stato del complessivo valore di lire venti, rappresentata dai due certificati 5 (cinque) dicembre 1862 (sessantadue), n. 20684 e 137284 rosso, e 21 marzo 1863 (sessantatrè), n. 67400 e 462700 rosso delle cessate Direzioni del Debito Pubblico di Milano e Torino, dei quali ne autorizza lo svincolo e frazionamento a favore degli istanti a norma delle suesposte porzioni.

Breno, 21 novembre 1878.

Il presidente Battaglia — Robone cancelliere.

Per copia conforme

6323 B. CONFORTOLI fu ROMOLO.

AVVISO. 179
(2ª *pubblicazione*)

Giuseppe Salvi, ex-notaio di Roccapiemonte, fa noto di avere presentato dal 28 agosto ultimo alla cancelleria del Tribunale di Salerno domanda di svincolo della cauzione, ai termini dell'art. 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875. Coloro che vi abbiano interesse possono produrre le loro opposizioni come per legge.

Roma, li 5 gennaio 1879.

Proc. IGNAZIO PISAPIA.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che nel giorno 15 febbraio 1879, innanzi al pretore del 6° mandamento di Roma, ed occorrendo la 2ª e 3ª vendita nei giorni 21 e 27 febbraio 1879 ad ora stessa, si procederà alla vendita coattiva a subasta, a carico del signor Prandolini Pietro, del fondo rustico, terreno seminativo, posto in territorio di Monterotondo, al vocabolo Li Prati, confinanti Betti Salvatore e Vincenzo fu Luca, Manzi Adriano, Sagrestia della Collegiata e la strada, dell'estensione di ettari 1, are 82, segnato in mappa, sez. 1ª, n. 1321 rata, del valore catastale di scudi 151 42. L'asta si aprirà sul prezzo minimo di lire 937 80, e la somma da depositarsi in garanzia dell'offerta sarà di lire 46 89.

Parimenti negli stessi giorni ed ore, ed innanzi lo stesso pretore del sesto mandamento di Roma si procederà alla vendita coattiva a subasta, a carico di Betti Giuseppe fu Luca, dei seguenti fondi: vigna e seminativo in territorio di Monterotondo, in vocabolo Carrapane, confinanti Marceni sorelle fu Paolo, dotali di Conti Maddalena e Riva Anna Maria, segnata in catasto, sezione 1ª, nn. 541 e 1431, della estensione di are 57 20, rendita imponibile scudi 69 55. L'asta sarà aperta sul prezzo minimo di lire 1006 80, e dovranno depositarsi, a garanzia dell'offerta, lire 50 34.

Stalla e granaro, via Carlo Alberto, di vani tre, confinanti Cardinali Michele, Frosi Giuseppe e Salvatori Raffaele, sez. 3ª, nn. 1, 5, 6-2, dell'estimo imponibile di lire 217 50.

L'asta si aprirà sul prezzo minimo di lire 2120 40, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta sarà di lire 106 02.

Utile dominio di una grotta, via delle Mura, sez. 1ª, 14 sub. 1°, e di una casa di vani cinque, via delle Mura, sez. 1ª, 14 subalt. 2, confinanti ambedue Betti Luca, Falconi Angelo e la via delle Mura, la grotta ha un estimo imponibile di lire 56 25, e l'asta si aprirà sul prezzo minimo di lire 274 20, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta sarà di lire 13 71. La casa ha un estimo imponibile di lire 120, e l'asta si apre sul prezzo minimo di lire 585, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta sarà di lire 29 25.

385 *Per l'Esattore comunale di Monterotondo*: GIUSEPPE OVILJ.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Grancona (Pederiva), assegnata per le leve al magazzino di Lonigo, e del presunto reddito lordo di lire 293.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 21 dicembre 1878.

279 *L'Intendente*: PORTA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla pubblicazione dell'avviso 28 dicembre p. essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso del ventesimo sulla somma di annue lire 17,265 60, ammontare del provvisorio deliberamento per lo

Appalto dei lavori di manutenzione dal 1° *aprile* 1879 *al* 31 *marzo* 1882 *della strada nazionale Alfedena dalla Ravindola al ponte Zitola, della lunghezza di metri* 44,746·73,

Si fa noto che alle ore 10 ant. di sabato 8 febbraio p. v. in una delle stanze di questa Prefettura, dinanzi il signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà all'incanto definitivo per l'appalto di che si tratta, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento sulla detta somma di lire 17,265 60 e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870 e del capitolato speciale d'appalto 15 luglio 1878 debitamente approvato.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno esibire al signor presidente della stessa:

a) Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo del domicilio del concorrente della data non anteriore di sei mesi, e siffatto certificato se rilasciato da sindaci di altre provincie dovrà essere legalizzato dal prefetto della provincia a cui il sindaco appartiene.

b) Un certificato d'idoneità nei modi e nelle forme specificate dall'art. 2, lettera B, del capitolato generale per le opere di conto dello Stato.

c) Una quietanza di questa Tesoreria provinciale comprovante il deposito di lire 1800 in moneta metallica, od in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come danaro, od in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito, per cauzione provvisoria a garentia dell'asta. Questa quietanza sarà restituita appena chiusi gli incanti ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita allorchè presterà quella definitiva, che sarà equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta, e dovrà costituirsi o in numerario, o in biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartella al portatore del Debito Pubblico valutata al corso di Borsa.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facultata a procedere ad un nuovo incanto in di lui danno.

L'impresario dovrà presentare prima della stipulazione del contratto un supplente, o fideiussore, nei modi e per gli effetti di cui all'art. 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Tutte le spese d'asta, di contratto, e di copie sono a carico dell'impresario.

Il capitolato speciale che serve di base al contratto è visibile presso questa Prefettura a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Campobasso, 13 gennaio 1879.

Il Consigliere di Prefettura delegato alla stipulazione dei contratti
305 CASSINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.